



Luigi e Paolo Raffin

## Raffin Srl, una salute di ferro

### Oltre 120 anni di dedizione per il recupero dei rottami

«Ho una salute di ferro e i piedi ben piombati a terra»: scherza Luigi Raffin, emblema dell'azienda che porta il suo cognome e che da oltre 120 anni opera nel recupero e lavorazione di rottami ferrosi e metallici, delle loro leghe e dei cavi elettrici. Dall'alto dei suoi 66 anni, Raffin ogni giorno è in azienda a dare manforte allo staff composto da 11 persone. Tra queste il figlio Paolo, quarta generazione di una famiglia che ha dedicato la sua vita a questa realtà. L'azienda fu fondata nel 1898 dal nonno di Luigi Raffin, che aveva il suo stesso nome. Negli anni, grazie ad impegno e passione, ha conquistato la stima di tante aziende, piccoli imprenditori e artigiani che conferiscono gli scarti ferrosi nell'impianto di trattamento di via Slovenia ad Udine dove Raffin Srl si è trasferita nel 2006: «Ogni 40-50 anni ci spostiamo, per porci sempre ai margini delle

aree più abitate». La sede (circa 8mila mq, 1.600 coperti, a cui va aggiunto un magazzino da 2.500 mq), unita all'elevato livello di competenze, ha permesso alla Raffin Srl di incrementare i volumi di lavorazione e venire incontro alle esigenze delle acciaierie e fonderie con un rottame conforme e qualitativamente elevato. I punti di forza sono impegno e dedizione nel recupero dei materiali che avviene in più fasi: raccolta, trasporto, ricezione, controllo, lavorazione, trasformazione del rifiuto ferroso e metallico. Oggi l'obiettivo è trovare nuovi sbocchi a livello nazionale e internazionale al fine di essere competitivi in un mercato sempre più complesso. Così facendo l'azienda ha raggiunto traguardi economici importanti, fino ad essere premiata a Brescia da Siderweb per il miglior bilancio 2018 nel settore dei rottamai. Info: [www.raffinudine.net](http://www.raffinudine.net)